

## PR FESR 2021-2027

**Azione 1.6.1** - Supporto agli investimenti delle imprese per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche STEP

**Azione 1.6.2** - Sostegno a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale per le tecnologie STEP

# BANDO PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI E PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO DELLE IMPRESE NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE (STEP)



## INDICE

<b>1. Obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria</b> .....	pag. 4
1.1 Obiettivi del bando .....	pag. 4
1.2 Riferimenti normativi e criteri applicabili alla procedura .....	pag. 4
1.3 Dotazione finanziaria .....	pag. 6
<b>2. Beneficiari dei contributi, requisiti soggettivi di ammissibilità e parametri di affidabilità</b> .....	pag. 6
2.1 Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità .....	pag. 6
2.2 Parametri di affidabilità dei proponenti sotto il profilo economico finanziario .....	pag. 7
<b>3. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo</b> .....	pag. 9
3.1 Tipologia e misura del contributo, regime di aiuto .....	pag. 9
3.2 Cumulabilità .....	pag. 10
<b>4. Caratteristiche dei progetti finanziabili</b> .....	pag. 11
4.1 Progetti ammissibili .....	pag. 11
4.2 Spese ammissibili .....	pag. 13
<b>5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo</b> .....	pag. 17
<b>6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti</b> .....	pag. 19
6.1 Istruttoria di ammissibilità formale .....	pag. 20
6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi .....	pag. 20
6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni .....	pag. 23
<b>7. Proroghe e variazioni</b> .....	pag. 24
7.1 Proroghe .....	pag. 24
7.2 Variazioni .....	pag. 24
7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi .....	pag. 24
7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi .....	pag. 26
7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione .....	pag. 26
7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto .....	pag. 27
<b>8. Rendicontazione delle spese</b> .....	pag. 27
8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese .....	pag. 27
8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese .....	pag. 28
8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi .....	pag. 30
<b>9. Obblighi a carico dei beneficiari</b> .....	pag. 31
9.1 Obblighi di carattere generale .....	pag. 31
9.2 Stabilità delle operazioni .....	pag. 31
9.3 Obblighi di informazione e pubblicità .....	pag. 32
9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH .....	pag. 34
9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni .....	pag. 37
<b>10. Controlli</b> .....	pag. 37
<b>11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate</b> .....	pag. 37
<b>12. Informazioni sul bando e sul procedimento</b> .....	pag. 38
<a href="#">Allegato 1</a> - Priorità della strategia di specializzazione intelligente S3	
<a href="#">Allegato 2</a> - Documentazione controlli antimafia	
<a href="#">Allegato 3</a> - Definizione di impresa femminile/giovanile	
<a href="#">Allegato 4</a> - Elenco dei comuni della montagna	
<a href="#">Allegato 5</a> - Elenco aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale	
<a href="#">Allegato 6</a> - Elenco delle aree interne	
<a href="#">Allegato 7</a> - Informativa settori di intervento pertinenti e tipologia, definizione e valorizzazione indicat. di risultato e di output	
<a href="#">Allegato 8</a> - Relazione per premialità Zona Logistica Speciale (ZLS)	
<a href="#">Allegato 9</a> - Carta dei Principi di Responsabilità Sociale	
<a href="#">Allegato 10</a> - Dichiarazione sulla dimensione aziendale	
<a href="#">Allegato 11</a> - Informativa per il trattamento dei dati personali	
<a href="#">Allegato 12</a> - Modello di "Procura Speciale"	
<a href="#">Allegato 13</a> - Normativa di riferimento e criteri di individuazione del titolare effettivo	
<a href="#">Allegato 14</a> - Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute	

[Allegato 15.1](#) - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Mitigazione dei Cambiamenti Climatici – fase Screening

[Allegato 15.2](#) - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Mitigazione dei Cambiamenti Climatici – Fase Analisi Dettagliata

[Allegato 15.3](#) - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Adattamento ai cambiamenti climatici - Fase Screening

[Allegato 15.4](#) - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Adattamento ai cambiamenti climatici - Fase Analisi dettagliata

[Allegato 16](#) – Dichiarazione impresa in difficoltà

[Allegato 17](#) - Scheda di sintesi del bando

[Allegato 18](#) - Condizioni di conformità alle prescrizioni contenute nell'articolo 14 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

# 1. Obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria

## 1.1 Obiettivi del bando

Con il presente bando si intende dare attuazione alle azioni 1.6.1 “Supporto agli investimenti delle imprese per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche STEP” e 1.6.2 “Sostegno a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale per le tecnologie STEP” previste dal PR FESR Emilia-Romagna 2021-27.

Le azioni mirano a sostenere le imprese operanti nei tre ambiti STEP - **tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti** sotto il profilo delle risorse, **biotecnologie** - che investono:

- nello **sviluppo** e nella **fabbricazione** di **tecnologie critiche** e nella salvaguardia e rafforzamento delle relative catene del valore (azione 1.6.1)
- in **attività di ricerca e innovazione** collegate e funzionali allo sviluppo e fabbricazione delle **tecnologie critiche**, con TRL alto (azione 1.6.2).

Gli investimenti e le eventuali attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale collegate devono riguardare **tecnologie** capaci di apportare **elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia** e/o di contribuire a **ridurre o prevenire le dipendenze strategiche** dell'Unione. Le tecnologie oggetto di finanziamento devono **essere immesse sul mercato e generare un impatto economico**.

I progetti selezionati ammessi a finanziamento sul presente bando potranno accedere all'infrastruttura tecnologica messa a disposizione da *IT4LIA AI Factory* ed ai servizi ad essa connessi, in particolare in presenza di casi d'uso specifici, osservando le modalità di accesso definite dal soggetto gestore dell'infrastruttura.

## 1.2 Riferimenti normativi e criteri applicabili alla procedura

Il presente bando rientra nella PR5. “PRIORITA' 5 INVESTIMENTI E RICERCA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE STEP”, Obiettivo specifico 1.6. “Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)”, e attua le Azioni 1.6.1 “Supporto agli investimenti delle imprese per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche STEP” e 1.6.2 “Sostegno a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale per le tecnologie STEP-sezione Imprese” del Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato, a seguito dell'introduzione della Priorità STEP, con Decisione di esecuzione della Commissione Europea (2024) 7208 final del 14.10.2024.

Gli interventi finanziati dal presente bando si inseriscono nell'ambito di una complessiva visione strategica regionale, che assume come riferimenti prioritari:

1. Patto per il lavoro e per il Clima (Patto) con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere;
2. Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;
3. Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio challenge based, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti. Vi è una forte coerenza fra i settori/le aree tematiche di STEP (che sostengono lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche, o la salvaguardia e il rafforzamento delle catene del valore nei

settori delle tecnologie digitali e deep-tech, delle tecnologie pulite ed efficienti, e delle biotecnologie), l'ecosistema produttivo regionale e gli ambiti della Specializzazione Intelligente S3.

4. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la Risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015, con specifico riferimento al raggiungimento dei *goals 7. Energia pulita ed accessibile, 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, 9. Imprese, innovazione e infrastrutture*;

5. Strategia regionale Agenda 2030, in cui la Regione Emilia-Romagna ha fatto propri, declinandoli a livello territoriale, i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite. Con riferimento al presente bando sono particolarmente rilevanti i seguenti obiettivi: 7. Incentivare scelte e comportamenti finalizzati al risparmio energetico verso l'obiettivo del 100% di rinnovabile al 2035; 8. Sostenere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione ed un lavoro dignitoso, di qualità e sicuro per tutti; 9. Innovare le reti di infrastrutture e sostenere le imprese, tutte, nella transizione ecologica e nei processi di innovazione tecnologica e sociale.

6. Agenda Digitale 2020-25 Data Valley, Strategia che definisce il percorso verso un modello di innovazione avanzato, inclusivo e sostenibile, in cui i sistemi economici regionali, le imprese e le filiere territoriali, sono chiamati a promuovere processi di trasformazione digitale e verde, con una visione strategica trasversale che fa del digitale la nuova risorsa per l'economia e la società regionale e dove la gestione dei dati è elemento centrale per il cambiamento e la crescita.

Nella redazione del bando sono stati rispettati i seguenti criteri, approvati dal Comitato di Sorveglianza, applicabili a livello di procedura di attuazione del PR FESR 2021-2027.

#### **Con riferimento all'Azione 1.6.1**

*Coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI*

Gli interventi finanziati dal presente bando sono coerenti con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI contenute rispettivamente nelle Comunicazioni della Commissione COM(2020) 102 final del 10.03.2020 recante "Una nuova strategia industriale per l'Europa" (così come aggiornata, nel maggio 2021, al fine di orientare maggiormente lo sviluppo industriale verso un'economia digitale, verde e resiliente) e COM(2020) 103 final del 10.03.2020, recante "Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale".

#### **Con riferimento all'Azione 1.6.2**

*Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale, laddove applicabile per la tipologia di bando.*

Gli interventi finanziati dal presente bando sono coerenti con le politiche di intervento e le aree prioritarie della Strategia Nazionale per l'Intelligenza artificiale, con particolare riferimento ad iniziative volte a rafforzare la struttura dell'ecosistema di ricerca italiano nell'IA, favorendo collaborazioni tra il mondo accademico e della ricerca, l'industria, e la società, e favorendo le politiche volte ad ampliare l'applicazione dell'IA nelle industrie. Le operazioni selezionate saranno realizzate nel rispetto delle indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale, con particolare riferimento all'utilizzo di Intelligenza Artificiale che non produca nuove disuguaglianze, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri a rischio di esclusione", seguendo pertanto i 4 "imperativi" etici definiti nel libro bianco quali il rispetto dell'autonomia umana, la prevenzione del danno, l'equità, l'"esplicitabilità" (cioè, le informazioni utilizzate e il processo seguito dai sistemi di Intelligenza Artificiale per raggiungere particolari risultati o decisioni deve essere il più trasparente e tracciabile possibile per le persone direttamente e indirettamente interessate).

#### **Con riferimento ad entrambi le azioni**

*Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.*

In relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente finanziamento è rivolto ad imprese che abbiano unità produttiva all'interno del territorio regionale e che possono realizzare progetti con il supporto degli organismi di ricerca e/o con le strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia

dell'Emilia-Romagna ed accreditate ai sensi della DGR 1467/2018 verificabili al seguente link <https://www.retealtatecnologia.it/laboratori-centri> e quindi a base regionale, per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio.

*Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.*

In relazione a tale criterio, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano fare rientrare procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

*Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti*

In relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n. 45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale", nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5 "Azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione" (capitoli 2 e 5 della S3) e al criterio 6: "Azioni a sostegno della transizione industriale" (art. 3.2 e allegato 1 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà infatti di realizzare azioni di sostegno a progetti di ricerca industriale delle imprese con il supporto degli organismi di ricerca e della Rete Alta tecnologia della regione Emilia-Romagna sulle aree di Specializzazione strategica pertinenti. Il presente bando, in linea con quanto stabilito nel "considerando 6" del Regolamento UE n. 1058/2021, attraverso l'Azione 1.6.1 contribuisce infine al raggiungimento degli obiettivi del FESR relativamente allo sviluppo sostenibile e alla promozione della salvaguardia e della tutela dell'ambiente e individua, tra i progetti che saranno ammessi ai contributi, quelli che potranno essere considerati destinatari delle agevolazioni finanziate con le risorse del bilancio dell'Unione destinate, per almeno il 30% di detto bilancio, al sostegno degli obiettivi climatici e in particolare alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al sostegno degli obiettivi climatici.

### **1.3 Dotazione finanziaria**

Le risorse disponibili per finanziare i progetti ammissibili ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **30.000.000 €**, di cui:

- **25.000.000,00 €** destinati a finanziare i progetti di investimento previsti dall'azione 1.6.1
- **5.000.000,00 €** destinati a finanziare i progetti di ricerca e sviluppo sperimentale previsti dall'azione 1.6.2.

## **2. Beneficiari dei contributi, requisiti soggettivi di ammissibilità e parametri di affidabilità**

### **2.1 Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità**

Possono presentare domanda singole imprese (sia PMI che GI) nella forma giuridica delle società di capitali. Ogni impresa può presentare una sola domanda.

Le imprese devono possedere, alla data della domanda e conservare al momento della concessione, i seguenti **requisiti soggettivi di ammissibilità**:

1. essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti nel Registro delle imprese tenuto dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competenti per territorio;
2. avere almeno 2 bilanci depositati presso la competente camera di commercio, oppure essere imprese neocostituite<sup>1</sup> e avere un capitale sociale sottoscritto e versato almeno pari al contributo richiesto;
3. esercitare attività di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.;

---

<sup>1</sup> Inteso come mancato possesso di due bilanci approvati e depositati

4. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;
6. non presentare le caratteristiche di **impresa in difficoltà**<sup>2</sup> ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2014/651, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 della commissione del 23 luglio 2021 fatte salve le deroghe previste per le micro e piccole imprese dalla disciplina in materia di aiuti di riferimento<sup>3</sup> (si veda Allegato 16);
7. avere la sede legale e/o l'unità locale nella quale viene effettuato l'investimento nel territorio dell'Emilia-Romagna. Tale sede e/o unità deve risultare attiva e inserita in visura camerale. Qualora, al momento della presentazione della domanda, non risulti attiva una unità locale situata in Emilia-Romagna, l'operatività della stessa dovrà essere comunicata alla Regione, tramite SFINGE 2020 **entro il termine del progetto pena la revoca del contributo, oppure se richiesto l'acconto, prima della presentazione della relativa rendicontazione.**

Nel caso il richiedente sia un'impresa non avente sede nel territorio nazionale, al momento della presentazione della domanda deve dimostrare di avere, pena la non ammissibilità al bando, i seguenti requisiti:

- personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall'omologo registro delle imprese (in caso di documentazione in lingua straniera, dovrà essere prodotta una traduzione giurata della stessa in lingua italiana);
- i requisiti di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4;

Sono escluse le imprese agricole, individuate attraverso l'iscrizione nella apposita sezione speciale della camera di commercio dedicata alle imprese agricole.

## 2.2 Parametri di affidabilità dei proponenti sotto il profilo economico finanziario

Per essere ammesse al finanziamento, le imprese proponenti con almeno un bilancio approvato devono necessariamente rispettare almeno una delle due seguenti condizioni A o B. Le imprese proponenti che non hanno bilanci approvati dovranno necessariamente rispettare la condizione B. **Tutte le operazioni finanziarie poste in essere per soddisfare i requisiti qui descritti, essendo operazioni per il progetto presentato, dovranno prevedere l'effettivo versamento/trasferimento delle risorse finanziarie all'impresa proponente dopo la presentazione della domanda e con le modalità descritte di seguito.**

### **A. Soddisfare simultaneamente i seguenti parametri economico finanziari, basati sull'ultimo bilancio approvato:**

#### 1. Congruenza fra capitale netto e costo netto del progetto: $CN > (CP - I) / 2$

dove:

**CN** = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal Codice civile all'art. 2424, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

**CP** = costo del progetto indicato in domanda;

**I** = contributo regionale richiesto.

---

<sup>2</sup> Questo requisito non viene verificato per i progetti che sceglieranno il regime de minimis per il contributo;

<sup>3</sup> come, ad esempio, gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, dei regimi di aiuti all'avviamento, dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento.

Qualora la formula non venisse soddisfatta con i valori a bilancio, ad incremento di CN potranno essere considerati:

- a) AU: un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- b) AU: il trasferimento a capitale sociale dal conto "conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale" risultante dall'ultimo bilancio approvato, purché risulti già deliberato alla data di presentazione della domanda;
- c) CSNV: eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce a) dell'attivo dello Stato Patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

### **CN+AU+CSNV > (CP – I) /2**

L'effettivo versamento di detti importi a titolo di aumento di capitale sociale e l'invio alla Regione della comunicazione dell'avvenuto versamento dovrà avvenire entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, **pena la revoca dello stesso.**

### 2. Onerosità della posizione finanziaria: OF/F = < 6%

dove:

**OF** = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico del Codice civile;

**F** = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del Codice civile.

### 3. Sostenibilità finanziaria del progetto: CP/F < 20%

**CP**= costo progetto

**F** = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del Codice civile.

Per consentire il relativo accertamento di quanto sopra da parte degli uffici regionali, l'impresa dovrà allegare alla domanda l'ultimo bilancio approvato.

### **B. Assicurare la copertura finanziaria del progetto attraverso la seguente equazione:**

**CP <= P + Fb**

dove:

**CP**= costo del progetto; **P**= incremento dei mezzi propri; **Fb**= finanziamento bancario.

**P**= incremento del capitale sociale esclusivamente nella forma di un versamento in denaro da parte dei soci già deliberato alla presentazione della domanda. Esso può avvenire da parte dei soci, da parte di nuovi soci, incluse società finanziarie specializzate nella fornitura di capitale di rischio. Sono escluse società fiduciarie. L'aumento di capitale proposto dovrà risultare già deliberato all'atto della domanda. L'effettivo versamento degli importi a titolo di aumento di capitale sociale e l'invio alla Regione della comunicazione dell'avvenuto versamento, comprensivo della delibera di aumento del capitale sociale e dei relativi bonifici effettuati all'azienda, attraverso SFINGE 2020 dovrà avvenire entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, **pena la revoca dello stesso.**

**Fb**= Mutuo bancario specifico per il progetto, di durata maggiore o uguale a 36. Non è ammesso il leasing o finanziamenti non direttamente riconducibili all'investimento effettuato e su cui si chiede il contributo (es. scoperti di c/c, anticipazioni di fatture e/o RiBa, finanziamenti per liquidità etc.). La documentazione comprensiva del contratto di mutuo che contenga un chiaro riferimento al progetto presentato e dell'avvenuta erogazione del finanziamento (bonifico da parte della banca all'azienda) dovrà essere inviata alla Regione attraverso SFINGE 2020 entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, **pena la revoca dello stesso.**

Il proponente non potrà modificare le modalità indicate in domanda per soddisfare l'equilibrio finanziario a meno che non presenti una richiesta motivata all'Amministrazione attraverso SFINGE 2020. Tale richiesta non potrà più essere presentata oltre i 90 giorni dalla ricezione della concessione al contributo. L'Amministrazione ha 15 giorni per rispondere alla richiesta di modifica.

### 3. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

#### 3.1 Tipologia e misura del contributo, regime di aiuto

Il contributo previsto nel presente bando sarà concesso nella forma del fondo perduto, secondo i seguenti regimi di aiuto, e le seguenti misure percentuali massime, differenziati a seconda della tipologia e delle caratteristiche dell'intervento:

INVESTIMENTI ( <i>intensità max</i> )					
Tipologia impresa	107.3.C Ferrara* (art. 14 Gber) ***	107.3.C Piacenza* (Art 14 Gber) ***	Aree NO 107.3.C (art.17 del Gber) ***	Limitatamente agli investimenti b) <i>tecnologie pulite ed efficienti</i> sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette che si configurano come investimenti volti al riciclaggio il riutilizzo dei rifiuti ( <u>art. 47 Gber</u> )**	REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 De minimis
Grandi Imprese	20%	15%	0	40%	20%
Medie imprese	30%	25%	10%	45% zone 107.3.c*	
				50%	
Piccole imprese	40%	35%	20%	55% zone 107.3.c*	
				60%	
<b>Entità max</b>	<b>€1.500.000</b>				<b>€300.000</b>

\*Le aree specifiche sono state individuate con decisione SA.101134 (2021/N) – Italia del 18 marzo 2022 e sono rinvenibili al seguente link: [Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud - Mappa Interattiva della Carta degli Aiuti Italia 2022-2027 \(aggiornata al 07 marzo 2024\)](#). Le spese previste e sostenute nell'ambito dell'articolo 14 (aiuti a finalità regionale agli investimenti) del Regolamento (UE) 651/2014 in vigore dovranno essere conformi alle prescrizioni contenute nel medesimo articolo e riportate in sintesi nell'allegato 18 del presente bando.

\*\*Il Regime di esenzione di cui all'art. 47 GBER può essere scelto qualora il richiedente possa dimostrare che in assenza dell'aiuto non avrebbe luogo alcun investimento (a tale fine, il richiedente deve dimostrare che, in base al piano economico finanziario elaborato, l'eccessiva lunghezza del periodo di ritorno dell'investimento rende quest'ultimo non sostenibile. Tale dimostrazione dovrà essere corredata da uno specifico piano economico finanziario). Nel corso dell'istruttoria di merito, qualora dovesse ritenersi che quanto illustrato sia insufficiente, la Regione si riserva la facoltà di chiedere una apposita relazione tecnica che motivi nel dettaglio le ragioni alla base della scelta del regime di esenzione.

\*\*\*per gli interventi, **proposti da PMI**, per i quali si applicano gli articoli 14 e 17 del GBER le spese di consulenza sono ammissibili secondo l'intensità prevista dall'art. 18 del GBER.

Si precisa che, qualora il regime di aiuto selezionato in fase di presentazione della domanda, non potesse essere confermato in sede di verifica, l'Amministrazione provvederà autonomamente a trasformare il regime di aiuto prescelto in regime de minimis.

<b>RICERCA E SVILUPPO</b> (Regolamento (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii. Articolo 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo") <sup>4</sup>		
Tipologia impresa	SVILUPPO SPERIMENTALE	RICERCA INDUSTRIALE <u>*solo per le spese strettamente connesse allo sviluppo sperimentale</u>
Grandi imprese	25%	50%
Medie imprese	35%	60%
Piccole imprese	45%	70%
<b>Entità max</b>	<b>€500.000</b>	

Le concessioni che saranno effettuate ai sensi del presente Bando sono riconducibili al regolamento di esenzione (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii della Commissione (regolamento di esenzione) del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 e dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis (GU L 2023/2831 del 15.12.2013).

Per i progetti finanziati sui regimi del regolamento di esenzione (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii non possano essere finanziate attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, e gli importi da prendere in considerazione sono quelli al lordo di imposte o altro onere.

### 3.2 Cumulabilità

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concesse in Regime de Minimis, fatta eccezione per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia nonché per quelle relative a finanziamenti, anche a medio lungo, **non** soggetti a rendicontazione delle spese per le quali sia obbligatorio l'inserimento del CUP nei giustificativi di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n. 13/2023, modificato dall'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024).

I contributi previsti dal presente bando sono cumulabili con le agevolazioni che non costituiscono aiuti di stato a condizione che siano rispettate le regole delle relative basi giuridiche (Leggi, Regolamenti o Circolari).

<sup>4</sup> In coerenza con la disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Comunicazione C(2022)7388) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 19 ottobre 2022, per i progetti di sviluppo sperimentale e ricerca, sono finanziabili progetti che prevedono le seguenti attività:

- **Sviluppo sperimentale:** l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o di punta). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
- **Ricerca industriale:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche; questa attività di ricerca sarà ammissibile solo se strettamente connessa ed indispensabile alle attività di sviluppo sperimentale;

In ogni caso, nell'ambito del presente bando non sono ammissibili le spese oggetto di fruizione di agevolazioni in qualsiasi forma da parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

## 4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

### 4.1 Progetti ammissibili

Sono ammessi al presente Bando i progetti di **investimento** per lo *sviluppo*<sup>5</sup> e la *fabbricazione*<sup>6</sup> di “**tecnologie critiche**”, ai quali potranno essere connesse attività di **ricerca e sviluppo** sperimentale. Le attività di ricerca e sviluppo sono ammesse solo nel caso in cui siano intrinsecamente e direttamente collegate agli investimenti e il cui TRL **di partenza** sia almeno 6, cioè si sia registrata una dimostrazione della tecnologia in ambito industriale e solo se il relativo progetto di investimento risulterà finanziato.

I progetti devono concernere uno dei seguenti settori:

- a) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie Deep Tech;
- b) tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette<sup>7</sup>;
- c) biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici<sup>8</sup>.

Per essere considerata “**critica**” nell'ambito del framework STEP, una **tecnologia** deve soddisfare **almeno una** delle due condizioni seguenti (1 e 2):

#### 1. **Innovatività:**

La condizione è soddisfatta se la tecnologia oggetto di investimento (**almeno 2**):

- porta sul mercato miglioramenti o cambiamenti sostanziali in un settore o industria specifici (**elemento innovativo**)
- è nuova o di recente sviluppo, inizia ad affermarsi e a offrire prospettive in termini di crescita o impatto significativi (**elemento emergente**);
- è tra quelle più avanzate, innovative ora disponibili o in fase di sviluppo in UE (**elemento all'avanguardia**).

#### 2. **Riduzione e prevenzione dalle Dipendenze strategiche:**

La condizione è soddisfatta se la tecnologia contribuisce a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione, in **almeno due** dei seguenti modi:

- rafforzando la leadership industriale e tecnologica dell'Unione<sup>9</sup>;
- sostenendo le infrastrutture critiche<sup>10</sup>;

<sup>5</sup> Lo “sviluppo” contempla attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici, al perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato, anche migliorandone l'efficienza e l'affidabilità, e all'elaborazione di norme. (Cfr. par. 1.1.1 Nota di orientamento (C/2024/3209))

<sup>6</sup> La “fabbricazione” comprende la creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere, l'ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti, l'espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità. (Cfr. par. 1.1.1 Nota di orientamento (C/2024/3209))

<sup>7</sup> [Reg. \(UE\) 2024/1735 del 13 giugno 2024 che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo di produzione delle tecnologie a zero emissioni nette e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1724](#)

<sup>8</sup> <https://www.ema.europa.eu/en/news/first-version-union-list-critical-medicines-agreed-help-avoid-potential-shortages-eu>

<sup>9</sup> La leadership industriale e tecnologica dell'Unione nei pertinenti settori STEP si traduce per l'Unione in un vantaggio competitivo nel panorama tecnologico globale e contribuirebbe a prevenire le dipendenze. Ad esempio, lo sviluppo di tecniche di fabbricazione avanzate, come la fabbricazione additiva, potrebbero rafforzare il vantaggio competitivo dell'Unione nelle industrie ad alta tecnologia (Cfr. par. 3.2 Nota di orientamento (C/2024/3209))

<sup>10</sup> L'accesso illimitato ai componenti e alle tecnologie essenziali consentirà lo sviluppo e la fabbricazione delle infrastrutture critiche dell'Unione senza rischi di perturbazione o ritardo nella fornitura. Ad esempio, rientra in STEP il sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche necessarie nei sistemi satellitari spaziali e terrestri e nelle reti elettriche. (Cfr. par. 3.2 Nota di orientamento (C/2024/3209))

- aumentando la capacità produttiva (solo laddove è stata identificata una dipendenza strategica)<sup>11</sup>;
- rafforzando la sicurezza dell'approvvigionamento<sup>12</sup>;
- producendo effetti transfrontalieri positivi nel mercato interno<sup>13</sup>.

I progetti di investimento e le eventuali attività di ricerca e innovazione connesse devono in ogni caso riguardare **tecnologie che possano essere immesse sul mercato e generare un impatto economico**.

Ai fini della verifica della sussistenza dei suddetti requisiti e condizioni, si suggerisce di consultare il [Reg. UE 2024/795](#) e, in particolare, la [Comunicazione Comm. UE “Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento \(UE\) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa \(STEP\)” \(C/2024/3209\)](#). **Saranno ritenute prioritarie ai fini del presente bando le tecnologie esplicitamente descritte nei suddetti documenti** e, più precisamente, le tecnologie descritte ai par. 2.1, 2.2 e 2.3 della Nota di orientamento di cui alla Comunicazione Comm. UE C/2024/3209.

Infine, i **progetti dovranno ricadere in uno** dei seguenti ambiti prioritari S3:

1. Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data
2. Manufacturing 4.0
3. Connettività di sistemi a terra e nello spazio
4. Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa
5. Energia pulita, sicura ed accessibile
6. Circular Economy
7. Salute
8. Clima e risorse naturali
9. Blue Growth
10. Aerospace economy
11. Innovazione nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture critiche

ed individuare **uno o più descrittori** dell'ambito prescelto.

Gli interventi potranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda e dovranno essere conclusi entro il **31 dicembre 2027**.

Pertanto, tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto, dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, fatte salve le proroghe di cui al paragrafo 7, a pena di inammissibilità delle relative spese.

<sup>11</sup> Aumentando la capacità di fabbricazione delle materie prime critiche, dei componenti chiave o delle catene del valore all'interno dell'Unione, laddove vi sia un rischio di dipendenza strategica nell'Unione, gli investimenti possono ridurre direttamente la dipendenza da fonti di paesi terzi rafforzando in tal modo l'autosufficienza e la resilienza dell'Unione. Ne sono un esempio la creazione di impianti di fabbricazione di componenti critici e/o la loro catena del valore, come nel caso degli impianti per le batterie, dei chip a semiconduttori o dei prodotti farmaceutici. (Cfr. par. 3.2 Nota di orientamento (C/2024/3209))

<sup>12</sup> Il potenziamento della sicurezza dell'approvvigionamento di fattori produttivi, componenti e tecnologie critici nell'Unione presuppone una comprensione generale della necessità di una gestione collettiva delle dipendenze. Una misura può affrontare un problema di sicurezza dell'approvvigionamento a livello regionale, rafforzando a sua volta la capacità dell'Unione di affrontare efficacemente le perturbazioni e le vulnerabilità dell'approvvigionamento in qualsiasi parte del suo territorio. Ne sono un esempio la rilocalizzazione della produzione di determinati medicinali critici laddove vi sia una dipendenza strategica nell'Unione oppure attraverso il sostegno a progetti relativi alle materie prime critiche. (Cfr. par. 3.2 Nota di orientamento (C/2024/3209))

<sup>13</sup> La promozione della cooperazione e del coordinamento nell'ambito del mercato interno può contribuire a creare catene di approvvigionamento industriali e settori a valle resilienti. Essa favorisce anche condizioni di parità, riducendo in tal modo le distorsioni e rafforzando la competitività complessiva. Ne sono un esempio lo sviluppo coordinato di sistemi avanzati di stoccaggio a batteria per l'integrazione delle energie rinnovabili mediante la messa in comune di competenze e risorse tra gli Stati membri (Cfr. par. 3.2 Nota di orientamento (C/2024/3209))

Per i progetti che contengono la componente di ricerca e sviluppo sperimentale, quest'ultima non può comunque superare il 30% del costo complessivo per progetto ammesso. Questo limite non sussiste per i progetti afferenti alla tipologia 1) delle tecnologie e cioè "tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie Deep Tech", i quali non sono obbligati a presentare progetti di investimento in deroga al principio generale stabilito in precedenza.

Le imprese appartenenti allo stesso gruppo possono presentare domanda al bando, fermo restando che la somma dei contributi regionali loro concessi non sarà complessivamente superiore a 3.000.000,00€. Per imprese appartenenti allo stesso gruppo si intendono le imprese che rientrano nella definizione di "imprese collegate" contenuta all'Allegato 10 e rinvenibile all'**art. 3, comma 3** del Regolamento (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii.. Nel caso di contributi ammissibili cumulativamente superiori a tali limiti, saranno finanziate esclusivamente le domande in ordine di graduatoria sino al raggiungimento del limite massimo. Per i contributi pari o superiori a 500.000,00 € l'amministrazione provvederà agli adempimenti di pubblicazione previsti dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii. oltre che agli obblighi di pubblicazione previsti nel presente bando e dalla normativa vigente.

Il limite massimo del contributo concedibile sarà pari a 2.000.000,00 €, di cui massimo 1.500.000,00 € per progetti di investimento, e massimo 500.000,00 € per progetti di ricerca e sviluppo.

Gli interventi dovranno, inoltre, pena la **non ammissibilità**:

- **consistere, per i progetti di investimento, in una "nuova attività economica"** così come descritto dal Regolamento (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii., all'art. 2, punto 51;
- essere necessariamente presentati, **nel caso di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, in collegamento funzionale con un progetto di investimento, ad esclusione dei progetti presentati a valere sul settore tecnologico tipo a) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie Deep Tech, per i quali è ammesso presentare anche solo progetti unicamente di ricerca e sviluppo sperimentale;**
- prevedere, per i progetti costituiti da solo investimento e progetti integrati di investimento e ricerca e sviluppo sperimentale un costo totale ammissibile in base alle regole definite al successivo par. 4.2 (Spese ammissibili) non inferiore ad **1.000.000,00 €.** **Solo nel caso di progetti afferenti al settore tecnologico tipo a) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie Deep Tech e che prevedono esclusivamente un progetto di ricerca e sviluppo, il costo minimo è pari a 500.000,00 €.**

## 4.2 Spese ammissibili

Sono **ammissibili** a finanziamento le seguenti spese.

A valere sull'Azione 1.6.1 (**INVESTIMENTI**):

1. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, hardware, beni strumentali tangibili, anche usati o ricondizionati<sup>14</sup> anche nella forma del leasing e/o del noleggio<sup>15</sup>, nonché acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software, brevetti e servizi erogati nella soluzione cloud computing e

---

<sup>14</sup> I beni usati possono essere acquistati alle seguenti condizioni:

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo. Nel caso di materiale ceduto dalle PMI, il periodo sopracitato può essere ridotto a tre anni previa valutazione dell'Autorità di gestione;
- il beneficiario dovrà dichiarare:
- che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

L'acquisto di beni rigenerati/ricondizionati è ammissibile secondo la normativa vigente.

<sup>15</sup> Nel caso di acquisizioni di beni effettuate tramite noleggio la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di noleggio – limitatamente alla quota capitale - pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (salvo proroga), ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente.

software as a service (SAAS)<sup>16</sup>, nonché acquisto di dataset per l'implementazione di soluzioni innovative basate su tecnologie AI.

2. **Consulenze:** Le spese per consulenze connesse alla realizzazione del piano di investimento nonché di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc) sono ammissibili, fino a un massimo del 4% della voce 1; (questa voce di costo non è ammissibile per le grandi imprese che sceglieranno tra i regimi di esenzione gli articoli 14 e 17, del GBER);
3. **Opere murarie e assimilate:** Spese relative a opere murarie e simili strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento, fino al 40% della somma delle voci 1 e 2;
4. **Spese generali,** calcolate nella misura forfettaria del 7% del totale dei costi previsti in 1, 2 e 3.

Si precisa inoltre che:

- con riferimento alle spese di cui al **punto 1**, potrà essere valorizzato il costo in fattura del bene acquisito. Per gli impianti industriali è possibile l'acquisizione tramite leasing finanziario purché esso preveda come obbligatorio l'acquisto finale. Gli **attivi immateriali** sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:
  - a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
  - b) sono ammortizzabili;
  - c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
  - d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni (tre anni per le PMI).

Per le **grandi imprese**, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento iniziale.

Si chiarisce che per acquisto di beni strumentali si intende:

le spese sostenute per l'acquisto di attrezzature (es. macchinari, strumenti informatici, apparecchi e allestimenti/equipaggiamenti) o per la fornitura di componenti strettamente necessari all'attuazione del progetto approvato e al raggiungimento dei suoi obiettivi, nonché i costi accessori d'installazione ed eventuali costi di trasporto (solo se ricompresi nella fattura di acquisto).

Sono ammissibili, se previsti nel piano dei costi, le spese per l'acquisto di software necessari per il corretto funzionamento dei macchinari/attrezzature acquistati.

Si chiarisce che per acquisto di beni immateriali e intangibili si intende:

le spese per brevetti, marchi, licenze, servizi cloud computing e know how, con riferimento alle spese di cui al **punto 2**, e sono ammissibili le consulenze strettamente necessarie al progetto di investimento e non connesse al normale funzionamento aziendale (ad es. consulenze contabili e/o legali connesse al normale funzionamento aziendale).

A valere sull'Azione 1.6.2 (**RICERCA e SVILUPPO**):

1. **Servizi di consulenza specialistica** riferibili a brevetti funzionali all'investimento, sviluppo di software specifico per l'oggetto dell'investimento, servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico riconducibili esclusivamente a servizi scientifici e tecnologici, spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova e contratti

<sup>16</sup> Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing o SAAS si osservano le seguenti regole:

- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato mensilmente, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni mensili di abbonamento pagati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese, salvo proroghe, e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo, salvo proroghe.

di ricerca contrattuale con organismi di ricerca e/o strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna ed accreditate ai sensi della DGR 1467/2018 (verificabili al seguente link <https://www.retealtatecnologia.it/laboratori-centri>);

2. **Acquisto (quota ammortamento) o noleggio/affitto/leasing finanziario** (ed altri metodi similari<sup>17</sup>) di strumentazione scientifica, impianti industriali, acquisto di brevetti<sup>18</sup>, software specialistico<sup>19</sup> (anche licenze<sup>16</sup>) nella misura massima del 50% del totale delle voci di **spesa 1**;
3. **Realizzazione fisica di prototipi**, quali dimostratori e/o impianti pilota inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni da inserire nel prototipo<sup>20</sup>, nella misura massima del 50% del totale delle voci di spesa 1 e 2 (solo per sviluppo sperimentale)<sup>21</sup>;
4. **Spese per personale** adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione. Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 30% del totale delle voci 1, 2 e 3;
5. **Spese generali**, calcolate nella misura forfettaria del 7% del totale dei costi previsti in 1, 2, 3 e 4) conformemente a quanto previsto dall'art 54, lettera a) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni" del Regolamento (UE) 2021/1060.

Si precisa inoltre che:

- con riferimento alle spese di cui al **punto 2**: i beni ed i servizi acquistati dovranno essere valorizzati secondo i principi dell'ammortamento<sup>22</sup>. Gli impianti acquisiti tramite leasing o noleggio/affitto<sup>15</sup> nel limite dei canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto e riferibili unicamente alla quota capitale (con esclusione, pertanto, di interessi e altre spese di gestione). Per quanto riguarda l'acquisto di beni usati<sup>14</sup>, essi sono ammissibili solo se accompagnati da relativa perizia sottoscritta da un tecnico competente<sup>23</sup>. Si precisa che sono esclusi i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale. Per quanto riguarda la strumentazione scientifica è ammessa purché il costo indicato nella singola fattura sia pari o superiore a 1.000,00 euro IVA esclusa. Si precisa altresì che sono esclusi materiali di consumo di qualunque genere. L'acquisto/noleggio di beni materiali e immateriali dovrà essere limitato alla quota di ammortamento<sup>24</sup>/costo del noleggio, riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, finalizzato esclusivamente alla realizzazione del progetto effettuato alle normali condizioni di mercato<sup>25</sup>;
- con riferimento alle spese di cui al **punto 4**: non è ammesso personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Il costo orario del personale dipendente rendicontato alla voce di spesa 4 dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati.

<sup>17</sup> Tutti quei metodi, cioè, che permettono di acquisire l'utilizzo di un impianto industriale senza acquisirne necessariamente la proprietà e che prevedono il pagamento periodico di un canone al netto di costi legati alla gestione del contratto;

<sup>18</sup> Ci si riferisce a brevetti acquisiti da soggetti esterni necessari per lo svolgimento della ricerca progettata;

<sup>19</sup> Software già presente sul mercato per scopi tecnico scientifici; sono esclusi i SW gestionali e amministrativi;

<sup>20</sup> In questa voce non sono ammissibili, perciò, beni utilizzati per la costruzione del prototipo, questi beni, se possibile andranno valorizzati alla voce 2 **Acquisto (quota ammortamento) e/o noleggio/affitto (ed altri metodi similari) di strumentazione scientifica e/o impianti industriali**;

<sup>21</sup> Ci si riferisce a prototipi con una struttura fisica, quindi macchinari o linee di produzione, anche parziali; sono quindi esclusi prototipi immateriali come il SW o prototipi biologici e/o chimici;

<sup>22</sup> L'ammortamento e la seguente deduzione sono disciplinati dagli articoli 102, 102-bis, 103 e 108 del TUIR e seguendo il Principio Contabile OIC 16.

<sup>23</sup> Tale perizia dovrà necessariamente contenere una dichiarazione attestante: a) la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo; b) il prezzo del materiale usato che non dovrà risultare superiore al suo valore di mercato ma inferiore al costo di materiale simile nuovo; c) le caratteristiche tecniche del materiale usato e acquisito dovranno essere adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme e agli standard pertinenti.

<sup>24</sup> Non è permessa la valorizzazione secondo l'iper-ammortamento e il super ammortamento.

<sup>25</sup> "normali condizioni di mercato": una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria.

Tale metodo di calcolo orario è conforme alla previsione di cui all'art. 55 co. 2 lett. a) "Costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni", del Regolamento (UE) 2021/1060;

**Non** sono invece **ammissibili** a finanziamento le seguenti spese, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto anche se per beni ed impianti obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici ecc...);
- pagate in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- effettuate tramite operazioni di lease-back;
- effettuate mediante fatturazione e/o vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte di:
  - nel caso di interventi realizzati da imprese, non devono essere emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del beneficiario;
  - nel caso di interventi realizzati da associazioni e/o enti o soggetti iscritti esclusivamente al REA, non devono essere emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi assembleari o di governance;
  - non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del beneficiario;
- a sostegno di una delocalizzazione;
- per beni in comodato;
- per le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, al marketing e alla comunicazione, consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali ad es.: consulenze economico/finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, per redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente, e/o relative alla predisposizione della domanda di contributo e di rendicontazione.
- connesse a commesse interne;
- riferite a investimenti di mera sostituzione;
- di funzionamento, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere;
- per IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
- con fatture il cui importo sia inferiore a 1.000,00 (mille) euro al netto di IVA;
- inerenti a beni che non siano funzionalmente correlati all'attività economica svolta presso l'unità produttiva sede dell'intervento;
- per personale in somministrazione, viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa;
- spese di viaggi, vitto e alloggio o di trasferta;
- per corsi di formazione del personale;
- relative a beni immobili-arredi;
- per iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing o telemarketing;
- canoni di manutenzione e assistenza e canoni periodici per aggiornamento ordinario dei software;
- garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;

- bolli, tasse, imposte, spese accessorie quali interessi debitori, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- di trasporto, di spedizione e di imballaggio qualora non valorizzate nell'ammortamento;
- per lavori in economia;
- Sono da considerarsi **non ammissibili** in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

**Le spese previste per la realizzazione dei progetti, per essere considerate ammissibili, devono infine essere:**

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione;
- non pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non rendicontate e, pertanto, non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con le modalità elencate nella tabella riportata al paragrafo 8 MODALITÀ E TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE.

I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

**Le fatture e tutti i documenti contabili** relativi alle spese sopra indicate, per essere considerati ammissibili:

- devono essere emessi nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di conclusione dell'intervento, e devono comunque riferirsi alle attività e agli interventi svolti dalla data di presentazione della domanda ed entro il 31 dicembre 2027, salvo eventuali proroghe;
- devono essere ed integralmente pagati nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese;
- devono contenere, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso. Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo la disciplina nazionale vigente e le indicazioni operative impartite dalla Regione.
- non devono riferirsi ad un impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa assunta prima della data della presentazione della domanda o dopo la conclusione del progetto.

## **5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo**

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite SFINGE 2020. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso a SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi incaricata e/o delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo.

Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende effettuare l'investimento;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'Allegato 12, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo Allegato, sottoscritta digitalmente.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda di contributo dovrà essere compilata secondo le indicazioni presenti sull'applicativo SFINGE 2020 e, fatte salve le ulteriori informazioni richieste, **dovranno essere indicati i seguenti elementi obbligatori:**

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo del richiedente al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione che descriva in modo esaustivo i contenuti del progetto e gli elementi distintivi oggetto di valutazione;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di interventi di realizzazione di nuovi edifici e/o di "ristrutturazione importante" degli stessi, di interventi il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. Infatti, nel caso in cui sia dichiarata la presenza di detti interventi, dovranno essere rese le dichiarazioni di cui agli Allegati tecnici e, nelle fattispecie ivi descritte dell'esito della fase di screening, le dichiarazioni di cui agli Allegati tecnici per le fasi di analisi dettagliata corrispondenti;
- modulistica inerente il rispetto del principio DNSH (vedi Allegato 14);
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di aver preso visione della "Carta dei principi di responsabilità sociale" di cui all'Allegato 9, di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia della stessa sottoscritta dal legale rappresentante per eventuali controlli;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- una dichiarazione che attesti che il beneficiario non deve essere destinatario di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

- una dichiarazione sui parametri dimensionali d'impresa di cui all'Allegato 10;
- una dichiarazione di assenza delle condizioni di “impresa in difficoltà” come stabilito dal Regolamento (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii. (si veda Allegato 16);
- una autodichiarazione circa l'assenza di cause relative all'informativa antimafia nei propri confronti e dei soggetti di cui all'articolo 85 del D.lgs. 159/2011 (si veda Allegato 2);
- l'indicazione del titolare effettivo del contributo (si veda Allegato 13);

Infine, **alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite SFINGE 2020, pena la inammissibilità della stessa**, un breve **video**, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al bando, il rappresentante legale del soggetto proponente o un incaricato dipendente del soggetto proponente illustra brevemente le caratteristiche dello stesso e quelle del progetto candidato a finanziamento. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB<sup>12</sup>.

**I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00<sup>13</sup>.** Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno, in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020. In questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione **dalle ore 13.00 di martedì 20 maggio alle ore 13.00 di giovedì 19 giugno 2025<sup>26</sup>.**

**Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse** dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dall'applicativo SFINGE 2020;
- trasmesse oltre il termine;
- prive di anche uno solo degli elementi/documenti obbligatori richiesti dal presente bando.

Al momento della presentazione della domanda di contributo, il richiedente dovrà scegliere uno dei regimi di aiuto previsti per i progetti di investimento descritti nella tabella di cui al par. 3.

## **6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti**

Il presente bando è attuato con **procedura valutativa a graduatoria** ai sensi dell'art. 5 comma 2, d.lgs. 31/03/1998 n. 123.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;

---

<sup>26</sup> Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà procedere alla riapertura dei termini qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente bando. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità i termini entro i quali dovranno essere presentate le domande di contributo potranno essere modificati con provvedimento del Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o del soggetto da lui delegato. Di tale eventuale modifica verrà data notizia, con congruo anticipo, tramite pubblicazione delle nuove finestre e delle nuove scadenze sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;
- attribuzione delle priorità/premialità applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di punteggio secondo quanto definito nel paragrafo 6.2 del presente bando.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 120 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione della domanda di cui al comma 1 del paragrafo 5. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

### 6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria formale verrà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori regionali o esterni, nominato con determinazione del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti esterni.

I requisiti di ammissibilità formale sono:

- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- completezza della domanda di finanziamento (sia rispetto ai requisiti soggettivi che rispetto alla documentazione presentata), fatta salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- adesione da parte dell'impresa proponente alla Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa.

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande che risulteranno:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- inviate prima od oltre i termini di presentazione previsti dal bando.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda; è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un documento obbligatorio non è sanabile mentre un documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato. Si chiarisce che il testo del progetto essendo valutati sotto l'aspetto della chiarezza e della completezza non potranno in alcun modo essere integrati dopo la presentazione della domanda.

In caso di inammissibilità, il responsabile del procedimento formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.

### 6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
- nel merito, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti paragrafi.

La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da un minimo di **tre componenti** che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato

da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

La valutazione di **ammissibilità sostanziale** viene effettuata, per le tipologie di progetti di investimento azione 1.6.1, al fine di verificare i seguenti aspetti.

- Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;
- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Coerenza con il Regolamento UE 2024/795 (Regolamento STEP) e con la Comunicazione della Commissione Europea C/2024/3209 Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027;
- Rispetto del principio del DNSH;
- Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ai sensi degli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 del DPCoe - MASE – JASPERS, 9 ottobre 2023, il criterio si applica esclusivamente qualora le procedure di attivazione – bandi - prevedano tra le spese ammissibili interventi sugli edifici e qualora i progetti prevedano la realizzazione di nuovi edifici e/o una “ristrutturazione importante” ovvero un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio).

La valutazione di **ammissibilità sostanziale** viene effettuata, per le tipologie di progetti di ricerca e sviluppo azione 1.6.2, al fine di verificare i seguenti aspetti.

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale;
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027 e con le value chain dei cluster regionali nei settori STEP;
- Coerenza con il Regolamento UE 2024/795 (Regolamento STEP) e con la Comunicazione della Commissione Europea C/2024/3209 Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027;
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Rispetto del principio del DNSH.

**La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto e impedirà l'accesso alla fase di valutazione di merito, nonché la conseguente inammissibilità al finanziamento.**

La **valutazione di merito** dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri definiti nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021/2027.

Al riguardo si evidenzia che:

- i progetti di **INVESTIMENTO** (a valere sull'Azione 1.6.1) saranno valutati secondo i criteri indicati nella Tabella A di seguito riportata. Saranno considerati ammissibili al finanziamento se avranno ottenuto un punteggio minimo totale pari a 70 punti;
- i progetti di **R&D** (a valere sull'Azione 1.6.2) saranno valutati secondo i criteri indicati nella Tabella B di seguito riportata. Saranno considerati ammissibili al finanziamento se avranno ottenuto un punteggio minimo totale pari a 70 punti;

Al termine della valutazione dei progetti verranno redatte **due graduatorie**:

- una graduatoria nella quale saranno elencati in ordine decrescente di punteggio tutti i progetti di **INVESTIMENTO**;
- una graduatoria nella quale saranno elencanti in ordine decrescente di punteggio tutti i progetti di **R&D**.

**I progetti di R&D saranno finanziati solo se associati a progetti di INVESTIMENTO ammessi a finanziamento e se hanno raggiunto il punteggio minimo previsto, ad esclusione dei progetti presentati per le tecnologie di tipo 1) “tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie Deep Tech”, per i quali potranno essere finanziati eventualmente anche solo progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, per il quale, ricordiamo esclusivamente in questa situazione, il costo minimo è pari a 500.000,00€.**

**In ogni caso, se il progetto di INVESTIMENTO è ammissibile a finanziamento e quello di R&D non risulta ammissibile, sarà finanziato solo il progetto di Investimento purché il costo ammesso risulti superiore al limite minimo di 1.000.000,00€.**

<b>TABELLA A – Criteri di Valutazione INVESTIMENTO</b>	
<b>Criterio</b>	<b>Punteggio massimo</b>
A. Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento, impatto sulla produzione e sull'occupazione.	30
B. Capacità di sviluppo e/o fabbricazione di tecnologie in grado e/o di generare effetti in termini di riduzione/prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione Europea da altri mercati e/o di introdurre elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia rispetto allo stato dell'arte.	30
C. Impatto atteso sull'occupazione, sui prodotti/servizi offerti e/o sulla filiera di riferimento.	10
D. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti come indicato al par. 2.2 del presente bando).	20
E. Capacità del progetto di contribuire ai temi della sostenibilità ambientale.	10

<b>TABELLA B – Criteri di Valutazione Ricerca e Sviluppo sperimentale</b>	
<b>Criterio</b>	<b>Punteggio massimo</b>
A. Qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo in termini di:	60
A.1 definizione degli obiettivi	10
A.2 qualità della metodologia, delle procedure di attuazione e di fattibilità industriale	20
A.3 capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	10
A.4 capacità della ricerca proposta di contribuire allo sviluppo e/o fabbricazione di tecnologie in grado e/o di generare effetti in termini di riduzione/prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione Europea da altri mercati e/o di introdurre elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia rispetto allo stato dell'arte	20
B. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)	40

Nel caso in cui la valutazione di merito porti all'esclusione di alcune voci di spesa inserite nella proposta progettuale e ciò comporti una riduzione del costo totale del progetto al di sotto dei minimi indicati nel presente bando il progetto sarà escluso.

A ciascun progetto giudicato ammissibile al termine dell'istruttoria di merito può essere riconosciuto un punteggio addizionale pari a **3 punti** qualora sia presente **almeno uno dei requisiti di premialità** indicati più avanti.

Il richiedente può dichiarare in fase di domanda quali sono i requisiti di premialità che ritiene di possedere fermo restando che solo uno dei requisiti indicati sarà riconosciuto ai fini dell'attribuzione del punteggio aggiuntivo.

Premialità:

- Partecipazione al progetto delle strutture di ricerca regionali accreditate<sup>27</sup> in qualità di membro della Rete Alta Tecnologia (solo per progetti di ricerca az. 1.6.2);
- Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile (solo per progetti di ricerca az. 1.6.2);
- Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria;
- Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 (Allegato 4) e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022 (Allegato 6);
- Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C) (Allegato 5);
- Localizzazione delle unità locali in cui realizza l'intervento nella Zona Logistica Speciale (ZLS) dell'Emilia-Romagna approvata con DPCM del 10/10/2024;
- Progetti a cui è stato attribuito il Seal of Sovereignty;
- Certificazione di genere.

Il conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) concede la precedenza in graduatoria nel caso di parità di punteggio.

Le premialità sono previste per entrambe le azioni (1.6.1 e 1.6.2) ad eccezione dei casi in cui è espressamente indicato nell'elenco precedente.

Le premialità indicate nel precedente paragrafo saranno applicate esclusivamente qualora i richiedenti ne facciano espressamente richiesta nella domanda di contributo. Le suddette premialità non verranno invece applicate:

- **in mancanza di una espressa richiesta;**
- **qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.**

### **6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni**

Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato provvede, a conclusione del processo di selezione e tenendo conto delle proposte avanzate dal Nucleo di valutazione, provvede a adottare:

- i **provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande** non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
- il **provvedimento amministrativo che approva le due graduatorie** delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e concede i relativi contributi.

La formazione delle graduatorie sarà effettuata dando la precedenza, in primo luogo, ai progetti che otterranno il **punteggio più alto**. Nel caso in cui due o più domande ottengano lo stesso punteggio verrà data precedenza alla domanda **che prevede l'investimento ammesso più elevato**. Nel caso in cui anche l'importo dell'investimento

---

<sup>27</sup> <https://www.retealtatecnologia.it/laboratori-centri>

dovesse essere coincidente si darà precedenza in graduatoria alla domanda che verrà protocollata per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo. Inoltre, il permanere della situazione di irregolarità contributiva potrà determinare la decadenza della domanda qualora la situazione di irregolarità non sia sanata entro il termine stabilito dalla Regione con specifica comunicazione;
- che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto scelto dal proponente tra quelli indicati nel presente bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.

In caso di progetto istruito con esito negativo, sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Le comunicazioni relative ai suddetti provvedimenti avverranno tramite SFINGE 2020 e pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

## 7. Proroghe e variazioni

### 7.1 Proroghe

Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse tramite SFINGE 2020 prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, **pena la non accettazione delle stesse**. La proroga può essere richiesta per un massimo di 6 mesi.

Con l'approvazione della proroga, pertanto, il progetto terminerà al massimo il 30/06/2028. I termini per la presentazione della relativa rendicontazione tramite l'applicativo Sfinge2020 slitteranno conseguentemente in avanti e si concluderanno non oltre il 30/09/2028.

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive, che provvede entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite SFINGE 2020. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione di un periodo pari alla proroga concessa/autorizzata per l'ultimazione del progetto.

### 7.2 Variazioni

#### 7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi

Ai fini del presente bando per variazione del progetto si intende una modifica che può riguardare:

- il soggetto che lo realizza e, conseguentemente, il soggetto beneficiario del contributo;
- il piano dei costi e quindi le spese già approvate;
- le sedi legali e/o le unità locali nelle quali vengono effettuati gli investimenti, previsti nel progetto;

2. La variazione non può sostanziarsi:

- nella realizzazione di obiettivi, interventi e spese sostanzialmente diversi da quelli approvati e che sono stati oggetto di valutazione;
- in una modifica che, pena la revoca totale del contributo, preveda una riduzione della spesa al di sotto del 70% di quella approvata in sede di concessione.

3. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- a) qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in sedi e/o unità locali diverse da quelle indicate nella domanda, a condizione che tali sedi e/o unità risultino attive, siano ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna e risultino registrate in visura camerale (**MODIFICA DI UNA O PIÙ SEDI OGGETTO DELL'INTERVENTO**);
- b) qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di spese diverse da quelle originariamente indicate nella domanda di contributo o una diminuzione delle stesse (**MODIFICA DEL PIANO DEI COSTI E DELLE RELATIVE SPESE**);
- c) qualora si verifichi una variazione del soggetto che realizza o porta a termine il progetto e, quindi, del beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente a esigenze adeguatamente motivate oppure all'intervento di operazioni straordinarie d'impresa quali, ad esempio:
  - fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
  - a titolo di comodato gratuito;
  - cessione dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

**Non è mai ammessa una variazione del beneficiario conseguente all'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto i beni finanziati con il presente bando (MODIFICA DEL SOGGETTO CHE REALIZZA IL PROGETTO/BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO).**

4. **Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto:**

- nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni e/o servizi con altri beni e/o servizi analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti di quelli originariamente previsti;
- nel caso in cui la variazione preveda un aumento della spesa complessivamente approvata in sede di concessione.

**5. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, mediante SFINGE 2020, entro la data di conclusione dell'intervento, salvo proroga autorizzata dalla Regione.**

6. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica di una o più sedi oggetto dell'intervento e/o del piano dei costi e delle relative spese e la stessa sia autorizzata, l'accoglimento della stessa** comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare l'intervento nelle nuove sedi o unità e/o a rendicontare le nuove spese approvate.

7. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica del soggetto che realizza il progetto/beneficiario del contributo:**

- ai fini dell'accoglimento della stessa è necessario che:
  - **il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:**
    - ✓ possieda i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI, a condizione che la raggiunta dimensione di grande impresa sia dovuta ad una crescita di personale, fatturato e/o bilancio che sia effetto diretto dell'aumento dell'attività e

dell'operatività, ad una acquisizione di quote societarie e non ad una mera operazione di fusione per incorporazione;

- ✓ manifesti, con apposita dichiarazione - il cui modello sarà comunicato dalla Regione a seguito della presentazione della richiesta di variazione - la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;

- il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando **risulti espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria** (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda, atto di trasformazione societaria);

– l'accoglimento della stessa comporta che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:

- potrà presentare, nella fase della rendicontazione, oltre che i documenti contabili relativi a spese da lui sostenute, anche quelli relativi a spese sostenute dall'originario beneficiario;
- sarà destinatario della liquidazione del contributo a seguito della avvenuta rettifica del provvedimento di concessione.

**Il rigetto delle richieste di variazione comporta** che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, **nonostante il rigetto della richiesta di variazione**, il beneficiario dovesse **realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate**, la Regione procederà alla **revoca del contributo** concesso.

### 7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi

Ai fini del controllo relativo al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, i beneficiari dei contributi sono tenuti – in qualsiasi momento successivo alla data del provvedimento di liquidazione del contributo ed entro i 3 anni per le PMI e 5 anni per le GI successivi – a chiedere alla Regione l'autorizzazione alla variazione nelle seguenti ipotesi:

- **modifica delle sedi dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui l'attività venga trasferita in una sede e/o unità locale diversa da quella indicata nella domanda e dove sono stati svolti gli interventi agevolati;
- **modifica del titolare dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata a seguito, ad esempio, di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa: fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa, cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa ecc... In questo caso, qualora la variazione venga autorizzata, il soggetto subentrante è obbligato al rispetto delle prescrizioni previste dal bando, con riferimento in particolare al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, ed è tenuto alla eventuale restituzione del contributo in caso di decadenza e revoca dello stesso.

### 7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione

Le richieste di autorizzazione alla variazione, adeguatamente motivate e argomentate, saranno istruite e valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta di chiarimenti sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della risposta.

1. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è:

- il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive, nelle ipotesi di richieste di variazione precedenti alla data di conclusione degli interventi;

- l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, nelle ipotesi di richieste di variazione successive alla liquidazione dei contributi.

### 7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto

**Le modifiche aventi ad oggetto aspetti non strettamente attinenti alla realizzazione del progetto**, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance, dovranno essere trasmesse prioritariamente tramite **SFINGE 2020** – nella sezione **“comunicazioni generiche”** – oppure, eventualmente, tramite **PEC** inviata al seguente indirizzo: [industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it).

## 8. Rendicontazione delle spese

I beneficiari dei contributi, concluso il progetto, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, dovranno inviare un'apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

### 8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso SFINGE 2020.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate in un apposito manuale di istruzioni che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

La data di inizio dell'ammissibilità delle spese coincide con la data di presentazione della domanda.

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, in un'unica soluzione, entro il 29 febbraio 2028. In alternativa, il beneficiario, potrà presentare una rendicontazione intermedia nei termini sotto riportati, laddove abbia sostenuto entro il 31 dicembre 2026 almeno il 50% dell'investimento approvato. Il contributo riconosciuto sarà calcolato in proporzione delle spese ammesse secondo le percentuali previste dal presente bando. La rendicontazione delle spese relative alla quota intermedia dovrà essere inviata entro il 28 febbraio 2027, e quella relativa al saldo entro il 29 febbraio 2028.

La mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine sopra indicato comporta la revoca totale del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando.

La spesa rendicontata in questa sede determinerà l'erogazione del saldo, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate applicate alle spese effettivamente ammesse, dedotto l'acconto già erogato. Il mancato rispetto di tale scadenza o **il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento complessivo approvato in sede di concessione, dopo le opportune verifiche, determinerà la revoca totale** del contributo e la contestuale richiesta di restituzione dell'acconto già erogato, con le modalità indicate al successivo par. 11.

Per il saldo, si ricorda, può essere richiesta una proroga al 30/06/2028 con conseguente slittamento delle tempistiche previste per il saldo al 30/09/2028, come descritto nel paragrafo 7.1.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella stessa comporta le conseguenze, anche penali, previste dal medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni mendaci.

PRESENTAZIONE DOMANDE	TERMINE ISTRUTTORIA DOMANDE (120 gg)	TERMINE RICHIESTA SAL – facoltativo - (50%)	TERMINE RENDICONTAZIONE SAL facoltativo (50%)	TERMINE PROGETTO	TERMINE PRESENTAZIONE SALDO	TERMINE PROGETTO CON PROROGA	TERMINE PRESENTAZIONE SALDO CON PROROGA
DAL 20.05.25 AL 10.06.25	25.09.25	31.12.26	28.02.27	31.12.2027	29.02.28	30.06.28	30.09.28

## 8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo SFINGE2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

1. documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato e dalla perizia tecnica per i beni usati acquisiti;
2. documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (Cd. Clausola Deggendorf);
3. documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando;

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione;
- l'utilità economica della spesa sia ricompresa nel periodo di svolgimento del progetto, cioè dal giorno della presentazione della domanda alla presentazione della rendicontazione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente;
- il costo unitario del bene essere di importo imputabile al progetto uguale o superiore a 100,00 euro.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	<p><u>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'intestatario del conto corrente;</li> <li>2. il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura);</li> </ol> <p><u>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. l'intestatario del conto corrente;</li> <li>4. il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>5. il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);</li> <li>6. la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> </ol> <p><u>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</u></p>
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	<p><u>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>7. l'intestatario del conto corrente;</li> <li>8. la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura);</li> </ol> <p><u>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>9. l'intestatario del conto corrente;</li> <li>10. il riferimento al pagamento;</li> <li>11. il codice identificativo dell'operazione.</li> </ol>
Sepa Direct Debit (SDD)	<p><u>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione;</u></p> <p><u>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;</u></p> <p><u>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>12. l'intestatario del conto corrente;</li> <li>13. il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>14. il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);</li> <li>15. la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata.</li> </ol> <p><u>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</u></p>
Sistema PAGO PA	<p><u>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>16. l'intestatario del conto corrente;</li> <li>17. il riferimento al pagamento;</li> <li>18. il codice identificativo dell'operazione.</li> </ol> <p><u>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;</u></p> <p><u>Avviso di pagamento.</u></p>
Carta di credito/debito aziendale (ad esclusione di quelle prepagate)	<p><u>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>19. l'intestatario del conto corrente;</li> <li>20. l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale.</li> </ol> <p><u>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>21. l'intestatario della carta aziendale;</li> <li>22. le ultime 4 cifre della carta aziendale;</li> <li>23. l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>24. l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente).</li> </ol> <p><u>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>25. il fornitore;</li> <li>26. l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>27. la data operazione;</li> <li>28. le ultime 4 cifre della carta aziendale.</li> </ol> <p><u>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</u></p>

	<u>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.</u>
Altri sistemi di pagamento elettronici gestiti da intermediari vigilati (titolo di esempio: Paypal, Satispay, Stripe)	29. documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito 30. estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra

**Sono esclusi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.**

### **8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi**

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.
2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:
  - a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel documento “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
  - a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando<sup>28</sup>;
  - a revocare totalmente il contributo qualora:
    - il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia del 70% del costo del progetto originariamente approvato;
    - il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto delle soglie minime di investimento previste nel presente bando sia con riferimento ai progetti presentati in forma autonoma che per quelli presentati in raggruppamento;
    - dalla documentazione di spesa si desuma, previa eventuale verifica da parte del nucleo di valutazione, che il progetto realizzato non è conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione.
3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.
4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.
5. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne

<sup>28</sup> **Qualora la spesa ammessa in fase di istruttoria della rendicontazione risulti inferiore a quella rendicontata**, il Settore competente provvederà a liquidare l'importo che risulta dalla applicazione della misura percentuale base o maggiorata, per effetto della eventuale sussistenza di un requisito di premialità, a tale spesa inferiore, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

6. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore);
- solo per i beneficiari che avranno optato per la concessione di un contributo a valere sull'art. 47 Regolamento (UE) n. 651/2014, se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione.

## **9. Obblighi a carico dei beneficiari**

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

### **9.1 Obblighi di carattere generale**

1. I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità del progetto e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati hanno l'obbligo di:
  - rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
  - prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
  - compilare al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna";
  - collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale FESR e lo Sportello Imprese;
  - conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di liquidazione del pagamento del saldo del contributo.

### **9.2 Stabilità delle operazioni**

1. Ai sensi di quanto disposto nell'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, i beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di **3 anni** per le PMI e **5 anni** per le grandi imprese, **decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca** del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.
2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato, nel suddetto periodo:
  - non deve cessare l'attività svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento<sup>29</sup>;
  - non deve trasferire l'attività economica al di fuori della regione Emilia-Romagna;
  - non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, sia a titolo di proprietà che ad altro titolo, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
  - non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

### 9.3 Obblighi di informazione e pubblicità

- I beneficiari del contributo, o eventualmente i soggetti ad essi subentrati, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

#### **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa superiore a 500.000,00 euro:**

- se i progetti comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, deve essere installato, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
- se i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/comunicazione/responsabilita-di-comunicazione/responsabilita-beneficiari>; se i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sTarghe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggett
- fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica

<sup>29</sup> A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/comunicazione/responsabilita-di-comunicazione/responsabilita-beneficiari>

- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione europea.

**nel caso in cui i progetti prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro:**

- oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile nell'applicativo Sfinge 2020.

- La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile al seguente indirizzo e-mail: [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it) oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00. Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:
  - sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €
  - sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €
  - sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €.
- Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:
  - uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
  - riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
  - comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
  - distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
  - conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità; sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.
- Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della

prevenzione di frodi e di irregolarità. A Per i contributi a partire da euro 11.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019<sup>30</sup>. Agli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighipubblicazione-beneficiari>

#### 9.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al **principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020**. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'**uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;

---

<sup>30</sup> In particolare:

- **il comma 125 L. 58/2019 stabilisce** che a partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti di cui al secondo periodo sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni ;
- **il comma 125 bis L. 58/2019 stabilisce** che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;
- **il comma 125 ter L. 58/2019 stabilisce** che a partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza degli obblighi di cui ai commi 125 e 125-bis comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorso 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Le sanzioni di cui al presente comma sono irrogate dalle pubbliche amministrazioni che hanno erogato il beneficio oppure, negli altri casi, dall'amministrazione vigilante o competente per materia. Si applica la legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto compatibile;
- **il comma 125 quinquies L. 58/2019 stabilisce** che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

- all'**economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti** se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla **protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando nel dare attuazione alle azioni 1.6.1 E 1.6.2 del PR FESR 2021-2027 per il periodo di programmazione 2021-2027, intende sostenere, nell'ambito dei tre ambiti STEP - tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie; progetti inerenti:

- **sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche** e nella salvaguardia e rafforzamento delle relative catene del valore (azione 1.6.1)
- **attività di ricerca e innovazione** collegate e funzionali allo sviluppo e fabbricazione delle **tecnologie critiche**, con TRL alto (azione 1.6.2).

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

#### **Per l'Azione 1.6.1 - INVESTIMENTI:**

- mitigazione dei cambiamenti climatici **(Ob. 1)**;
- economia circolare **(Ob. 4)**;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo **(Ob. 5)**.

#### **Per l'Azione 1.6.2 - RICERCA E SVILUPPO:**

- mitigazione dei cambiamenti climatici **(Ob. 1)**;
- uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine **(Ob.3)**
- economia circolare **(Ob. 4)**;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo **(Ob. 5)**.

#### **Presentazione della domanda**

Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per le due azioni del bando in oggetto. Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'Allegato 14. Di questi, alcuni o tutti, **saranno assegnati a ciascun progetto in fase di valutazione**, in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto. **Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione sia con il valore prima del progetto sia con il valore successivo alla realizzazione del progetto** e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.

Nella **fase di presentazione della domanda**, sarà necessario, da parte del proponente inserire una "**relazione DNSH iniziale**" in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto.

**Sono completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH** sopra indicata i Proponenti che presentino progetti e i cui Partners siano tutti:

- in possesso di una **certificazione di processo** tra quelle di seguito indicate: **certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF**;
- e/o presentino **SOLO “spese con esclusione ex-ante SENZA CONDIZIONE”** descritte nell’Allegato 14 sia per i progetti a valere sull’Azione 1.6.1 sia sull’Azione 1.6.2.

**Saranno altresì esentate dalla relazione DNSH iniziale per la parte inerente l’obiettivo 1 “Mitigazione dei cambiamenti climatici”** le imprese che attesteranno l’utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l’80%. In tali casi i Proponenti potranno limitarsi a compilare la relazione DNSH iniziale relativamente agli altri obiettivi DNSH indicati precedentemente per le singole azioni del presente bando.

Per i progetti presentati secondo tale modalità si riterrà assolto ex ante il requisito del DNSH per la fase di presentazione del progetto.

Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione ex ante sopra esposte **dovranno essere allegare in fase di presentazione della domanda.**

### **Rendicontazione delle spese finanziate**

1. Il Beneficiario SI IMPEGNA a **popolare gli indicatori DNSH assegnati in fase di concessione del finanziamento.** Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione;

2. Inoltre, il beneficiario:

A. **per tutti i progetti (indipendentemente se su Azione 1.6.1 o 1.6.2) SI IMPEGNA, per TUTTE le spese indicate nei punti dedicati dell’Allegato 14 con esclusione “ex-ante con condizione”, AD ALLEGARE alla rendicontazione la documentazione attestante le casistiche di esclusione “ex ante con condizione”** (es. certificazioni ambientali).

### **OPPURE:**

B. **in alternativa per le spese che non possono essere certificate SI IMPEGNA AD ALLEGARE alla rendicontazione una “Relazione DNSH finale” che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione al criterio DNSH ritenuto significativo per il bando:** mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, economia circolare inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, secondo modello di relazione che sarà reso disponibile al momento della concessione del finanziamento. Il tema che dovrà essere affrontato è il seguente:

- in relazione all’obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l’attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.
- in relazione all’obiettivo uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, dando evidenza della richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, necessari in funzione del progetto, nonché dei sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la componente ambientale in esame.
- in relazione all’obiettivo di economia circolare, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l’attività prevalente.
- in relazione all’obiettivo prevenzione e controllo dell’inquinamento nell’aria, nell’acqua e nel suolo il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, attestando la richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, ove necessari in funzione del progetto, nonché i sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la tutela delle componenti aria, acqua o suolo.

## 9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

*I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'Allegato 7 "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.*

*Si specifica inoltre che nel medesimo allegato, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, sono riportati i settori di intervento applicabili.*

## 10. Controlli

1. La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo<sup>31</sup>, tutti i controlli e sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:
  - a) **controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk** (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
  - b) **controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk** (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e **controlli in loco** finalizzati alla verifica della corretta ed effettiva realizzazione delle attività di progetto e degli interventi in esso previsti;
  - c) **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.
2. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo anche in loco, da parte della Regione ed a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine indicato nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà con la revoca d'ufficio del contributo.
4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

## 11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando. Si incorre inoltre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la

---

<sup>31</sup> Si segnala tuttavia che eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità e la stabilità delle operazioni finanziate possono essere effettuate anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

data della concessione e nei tre anni per le PMI e cinque anni per le GI successivi alla liquidazione, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- il progetto ammesso a contributo:
    - non sia stato realizzato oppure sia stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
    - non sia stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
    - sia stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
  - il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o di successivi controlli scenda al di sotto della soglia del 70% del costo del progetto originariamente approvato in concessione;
  - le attività di verifica documentale o di controllo in loco facciano emergere degli elementi di non ammissibilità delle spese;
  - l'attività sia cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o sia stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna;
  - il soggetto beneficiario, o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto:
    - abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati;
    - abbia perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando<sup>32</sup>;
    - abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
    - non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
  - nel caso in cui dalle attività di verifica documentale o di controllo in loco emergano degli elementi di non ammissibilità delle spese;
  - in tutti gli altri casi previsti nel presente bando.
2. Si incorre, inoltre, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i rappresentanti del beneficiario vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la loro responsabilità penale a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.
3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. n. 123/1998.

## **12. Informazioni sul bando e sul procedimento**

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

---

<sup>32</sup> Il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o acquisizione di quote di capitale sociale non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo, rif. Paragrafo 7.2.1

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
  - rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, **dalle 9.30 alle 13.00**, Tel. **848800258**, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it).
2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:
- il **Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
    - del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
    - dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
    - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate prima della conclusione degli interventi;
    - dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
    - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione;
  - l'**Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
    - del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
    - dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
    - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione a saldo e per motivazioni strettamente legate all'istruttoria della stessa in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.
  - il **Settore Fondi comunitari e nazionali** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.
3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.